

Presto la sindaca di Torino incontrerà il ministro Delrio Appendino, diplomazia a 5 Stelle con Foietta sulla Torino-Lione

La formula è quella della diplomazia: "Incontro utile e cordiale". Ma le distanze tra la neo sindaca pentastellata di Torino (e neo presidente della Città Metropolinata) Chiara Appendino e il presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione Paolo Foietta, dopo l'incontro tra i due avvenuto il 1° settembre, rimangono pressoché inalterate. Sul primo cittadino torinese prosegue il pressing del Movimento No Tav, iniziato già la notte della vittoria alle elezioni comunali, affinché il Comune di Torino esca dall'Osservatorio Tecnico sul Tav. Una decisione su cui, però, non è ancora arrivato un pronunciamento chiaro e definitivo da parte del consiglio comunale di Torino. Semplicemente perché il punto non è ancora stato ancora portato e affrontato in quella sede. Anche se, nelle settimane scorse, tanto per far capire che aria tira, dalla "nuova" Città Metropolitana è arrivato lo "sfratto" al Commissario Foietta, ospitato (dopo la successione nella carica a Mario Virano) negli uffici della ex Provincia, nel grattacielo di corso Inghilterra.

"Incontro utile e cordiale"

in ogni caso, sottolineano Foietta e Appendino, durato circa due ore: il tempo per fare il punto sullo stato dei lavori della Torino-Lione ma non certo per convincere la sindaca a rivedere la posizione No Tav della nuova amministrazione torinese. A quel punto Appendino ha chiesto (e ottenuto) di incontrare direttamente il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio.

Il confronto tra sindaco e ministro avverrà a Roma a metà settembre (la data più

gettonata è quella del 13) ma è probabile che, più che sulla Torino-Lione, verterà sui vari problemi del trasporto pubblico metropolitano che coinvolgono la Città di Torino, come il prolungamento della metropolitana (linea 1) e la realizzazione della linea 2. Problemi che, da quel che si sa, stanno più a cuore ad Appendino della questione Tav.

Una strategia, quella di Chiara Appendino sulla Tav Torino-Lione, che pare piuttosto... dilatoria. L'intenzione

semberebbe essere quella di non uscire (almeno immediatamente) dall'Osservatorio, di prendere tempo. Ecco allora l'idea di proporre, dopo l'incontro con il Ministro Delrio, un ulteriore appuntamento, con la convocazione di una riunione in Comune di tutti i sindaci dei Comuni coinvolti dalla Torino-Lione, contrari e favorevoli all'opera, con l'estensione dell'invito al prefetto, al Commissario di Governo e al presidente della Regione Sergio Chiamparino.

Da capire che tipo di accoglienza potrà avere l'iniziativa nel settore favorevole alla realizzazione della Torino-Lione; se cioè Foietta, Chiamparino, lo stesso Prefetto e i sindaci favorevoli all'opera accetteranno di partecipare al confronto.

Un'agenda, quella del sindaco, che quindi prevede un incontro con il ministro (a metà settembre), un incontro plenario con tutto il mondo interessato dalla Torino-Lione (presumibilmente a ottobre) ... e poi? In vista c'è la convocazione di un consiglio comunale in cui il Movimento 5Stelle potrebbe presentare un documento politico per esprimere contrarietà all'ope-



Paolo Foietta



Chiara Appendino

ra "non sulla base di pregiudizi ideologici ma - come ha spiegato più volte Appendino - sulla base della valutazione tra i costi e i benefici". Ci sarà in quel documento anche l'indicazione di uscire dall'Osservatorio? E soprattutto, quando verrà portato il punto all'ordine del giorno del Consiglio?

Se il Comune deciderà di uscire dall'organismo tecnico presieduto da Paolo Foietta il rischio, per Appendino (e per la Città di Torino), è quello di pagare un prezzo alto col Governo, in termini di risorse per i trasporti metropolitani. Di qui la tattica che potremmo definire "dilatoria", del non far saltare (almeno per il momento) i ponti del dialogo. Una scelta che però, stando ai bene informati, potrebbe irritare l'ala dei 5 Stelle più vicina ai No Tav e lo stesso movimento

che si oppone alla linea ferroviaria che in alcune occasioni (ad esempio su un ordine del giorno di solidarietà con le forze dell'ordine) ha già rimbrottato la neo sindaca.

Siamo, insomma, di fronte a un sottile gioco di equilibrio politico. Che però bisogna vedere fino a quando potrà reggere.

Intanto oggi, giovedì 8 settembre, giungeranno a Torino Jan Brinkhorst, coordinatore del progetto del corridoio mediterraneo per conto dell'Unione Europea, e il presidente della commissione intergovernativa Jean Louis Beson.

I due incontreranno il sindaco Chiara Appendino per capire la possibilità di una collaborazione con l'amministrazione torinese targata 5Stelle.

BRUNO ANDOLFATTO